

Per fronteggiare l'attuale emergenza sanitaria, il decreto-legge 13 marzo 2021, n. 30 prevede la possibilità, per i **genitori di figli minori di 14 anni** affetti da infezione SARS COVID-19, di richiedere uno o più **bonus per l'acquisto di servizi di baby-sitting**.

La fruizione del bonus, erogato tramite il **Libretto Famiglia** fino a un massimo di 100 euro settimanali, è prevista nei casi di sospensione dell'attività didattica in presenza per la durata dell'infezione o della quarantena da SARS COVID-19 del figlio, che si siano verificati **dal 1° gennaio al 30 giugno 2021**.

Il bonus può essere richiesto dai **lavoratori**:

- iscritti alla Gestione Separata INPS;
- autonomi iscritti alle Gestioni speciali dell'INPS;
- autonomi iscritti alle Casse professionali non gestite dall'INPS;
- personale della sicurezza, difesa e soccorso pubblico;
- dipendenti del settore sanitario, pubblico e privato accreditato, che siano medici, infermieri (inclusi ostetrici), tecnici di laboratorio, tecnici di radiologia medica, operatori sociosanitari, compresi i soccorritori e autisti/urgenza 118.

Successivamente alla registrazione del "genitore beneficiario" e del "prestatore del servizio" sulla piattaforma delle [Prestazioni occasionali](#), la **domanda** può essere presentata tramite il **servizio online Bonus servizi di babysitting**, con accesso mediante riconoscimento dell'identità digitale. In alternativa, è possibile rivolgersi ai **Patronati**, utilizzando i servizi da loro offerti gratuitamente.

La [circolare INPS 14 aprile 2021, n. 58](#) fornisce le istruzioni operative per la gestione delle domande di attribuzione del beneficio e descrive i requisiti e le attività necessarie per poter fruire del bonus.

Sono specificate, inoltre, la compatibilità e l'incompatibilità del bonus con le varie modalità lavorative e i diversi stati occupazionali di entrambi i genitori del minore, o con il godimento di altre misure di sostegno al reddito.